SOMMARIO RASSEGNA STAMPA

Data	Argomento	Sommario	Pag
Si parla di PARK LIFE			
11/04/2006	Corriere Alpi	Un dizionario delle piante.	1

Un dizionario delle piante

Il Parco presenta lo storico "Codex bellunensis"

BELLUNO. Il Codex bellunensis sarà presentato alla cittadinanza bellunese. Si tratta di un erbario illustrato composto tra Feltre e Belluno agli inizi del 1400. Conservato alla British library di Londra, raffigura, con splendide illustrazioni a colori, oltre 200 piante raccolte sulle montagne che oggi sono incluse nel Parco nazionale Dolomiti bellunesi. Una prima "flora" del Bellunese che contiene, tra le numerose "perle", il primo disegno conosciuto della stella alpina, oltre che la prima rappresentazione assoluta di arnica, ginepro e carlina. Piante importanti e assai note come primula, fragola, varie orchidee, margherita, larice, abete rosso e fagiolo sono invece rappresentate nel Codex per la prima volta in Italia.

Grazie ai finanziamenti europei e al contributo economico del ministero dell'Ambiente, il Parco è riuscito ad acquistare dalla British library i diritti per la riproduzione dell'opera. E' stato così possibile realizzare la fedele riproduzione anastatica dell'intero codice.

In un elegante cofanetto di cartone sono riuniti il facsimile e un volume di commento all'opera, che analizza il codice da diversi punti di vista: storico, artistico, botanico e farmaceutico. Il commentario contiene infatti quattro diversi contributi, opera di vari specialisti.

Guido De Zordo

La professoressa Giordana Mariani Canova, dell'Università di Padova, ha analizzato gli aspetti artistici del Codex e il contesto storico nel quale è stata realizzata l'opera. Elsa Mariella Cappelletti e Giancarlo Cassina, dell'Orto botanico di Padova, hanno invece approfondito nel commentario gli aspetti botanici del Codex, cercando di identificare le piante illustrate nel codice e verificando per quali di esse spetti a questo erbario la priorità di rappresentazione, sia assoluta (come per la stella alpina) che riferita alla flora italiana (come nel caso del larice). Ernesto Riva, membro dell'Accademia italiana di Storia della farmacia, ha invece analizzato gli aspetti medico-farmacologici del Codex, che è in effetti un trattato di farmacologia, nato per poter riconoscere le piante e descriverne le proprietà terapeutiche.

L'ultimo capitolo del commentario è opera di Roberta Sarzetto e analizza gli aspetti relativi alla struttura del codice, alle modalità di scrittura, alla sua datazione attraverso anche lo studio delle filigrane della carta utilizzata. Un'opera di grande interesse culturale, storico e scientifico che il Parco offre oggi non solo a un pubblico di appassionati e studiosi, ma a tutti coloro che amano la natura e la storia delle nostre splendide montagne.

Il Codex è stato presentato in anteprima alla stampa nazionale a Roma, in occasione di Park Life, la fiera dei parchi e delle aree protette organizzata ogni anno dal ministero dell'Ambiente e Federparchi. Ora viene presentato alla cittadinanza dei luoghi in cui il codice è stato composto. Sono previsti due incontri pubblici: giovedì 20 a Feltre e sette giorni dopo all'Auditorium di Belluno. A entrambi gli incontri sarà presente il presidente del Parco, Guido De Zordo.

RAID DEI SOLITI IGNOTI IN CITTÀ

Colpo notturno al bar Clinton, razzia di sigarette

"Il mio sdegno è quello della città"

Un dizionario delle piante